

Giuliano Scabia (1935-2021), una delle figure più rilevanti della ricerca teatrale italiana, è stato poeta e narratore (suoi i cicli romanzeschi di *Nane Oca* e dell'*Eterno andare*). Il suo teatro a partecipazione ha dilatato il modo di fare teatro, portandolo nei paesi, nelle periferie, nei manicomi.

Grazie al *Gorilla Quadrumàno* nel 1974 si formò al Dams un vero e proprio gruppo teatrale che ha operato fino al 1975, con azioni, oltre a quelle descritte nel libro, a Milano, Pesaro, Bologna e in altri centri, fino al Festival Mondiale del Teatro di Nancy e a un progetto sul Po, culminato nell'intervento di Scabia alla Biennale di Venezia del 1975.



Il Gorilla
Quadrumàno

Gruppo di Drammaturgia 2
dell'Università di Bologna

Il Gorilla Quadrumàno

Il teatro come ricerca delle nostre
radici profonde

Introduzione di Giuliano Scabia

Quodlibet
Storie

Quodlibet Storie

Sono passati cinquant'anni da quando lo studente Remo Melloni portò al corso di Drammaturgia 2 tenuto da Giuliano Scabia al Dams di Bologna alcuni testi teatrali scritti e rappresentati tra '800 e '900 nelle stalle del Reggiano durante il Carnevale.

Inventore di figure mitiche quali il Drago d'Abruzzo e Marco Cavallo, simbolo della liberazione dall'oppressione psichiatrica, Scabia accolse le suggestioni di quel teatro in rima apparentemente semplice, in italiano e dialetto, per un lavoro di ricerca teatrale, pedagogica e antropologica. Portò i suoi studenti fuori dall'università, nella montagna reggiana, in cerca della «cultura faticata dei padri», in un lavoro non solo di esibizione ma soprattutto di ricerca e ascolto.

Dietro un Gorilla gigante e un cantastorie, con la commedia del *Gorilla Quadrumàno* il gruppo esplorò le possibilità di creazione e di socialità in un territorio che andava spopolandosi e perdendo i legami con il suo importante passato e con il suo patrimonio fantastico.

Fu un viaggio picaresco, ricco di "avventure", seguito da un intervento nel territorio industriale di Porto Marghera, affrontato con uno spirito che anticipava quello del '77 bolognese. Lo trovate raccontato nel libro collettivo qui ristampato così come fu pubblicato dall'editore Feltrinelli nel 1974.

A cura e con saggi di Massimo Marino e Angela Borghesi.

